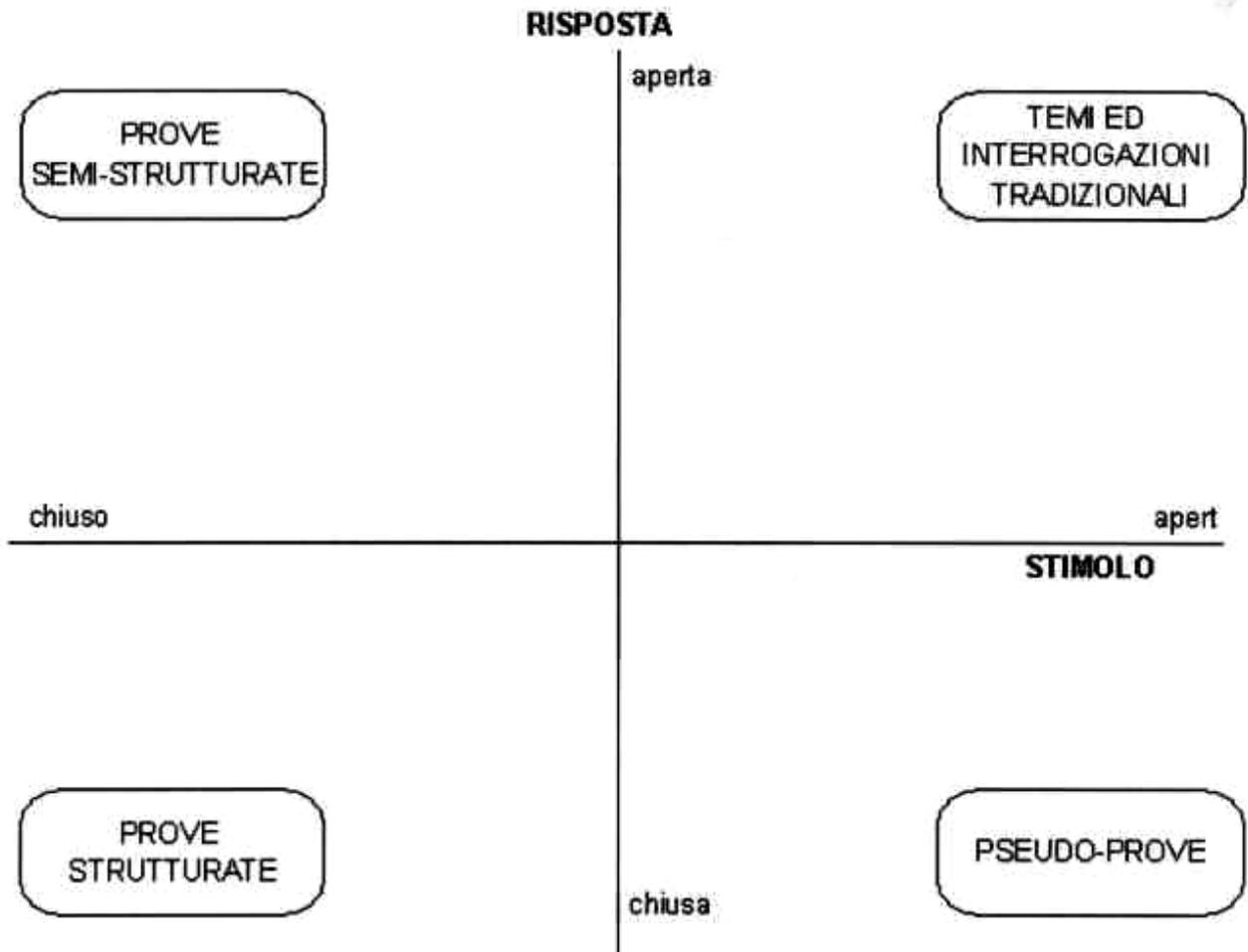


## CLASSIFICAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA



da: "Manuale della Valutazione Scolastica" - B.Vertecchi - Editori Riuniti

**CONFRONTO FRA PROVE TRADIZIONALI E PROVE STRUTTURATE**

	PROVE TRADIZIONALI ORALI	PROVE TRADIZIONALI SCRITTE	PROVE STRUTTURATE (se ben costruite)
Somministrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* numero illimitato di domande</li> <li>* improvvisazione e difformita' degli stimoli</li> <li>* influenza del comportamento del docente</li> <li>* stimoli non univoci rispetto alle modalita' dell'apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* idem &gt;&gt;</li> <li>* idem &gt;&gt;</li> <li>* stimoli non chiaramente espressi</li> <li>* idem &gt;&gt;</li> <li>&lt;&lt; * idem</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* stimoli uguali per tutti</li> <li>* stimoli sincronici</li> <li>* stimoli chiaramente espressi</li> <li>* stimoli univoci rispetto alle abilita' da attivare</li> <li>* l'influenza del docente e' uguale per tutti</li> </ul>
Registrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>* affidata alla memoria</li> <li>* disturbata dagli interventi del docente</li> <li>* confusa con la lettura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* idem &gt;&gt;</li> <li>* idem &gt;&gt;</li> <li>* estremamente variabili</li> <li>* idem &gt;&gt;</li> <li>* influenzata da fattori estranei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* affidata allo strumento</li> <li>* esente dalle influenze del docente e da fattori estranei</li> <li>* separata dalla lettura</li> <li>* inequivocabile</li> </ul>
Letture	<ul style="list-style-type: none"> <li>* affidata alle decisioni momentanee del docente</li> <li>* esprimibile con difficolta'</li> <li>* confusa con la registrazione e con la valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* idem &gt;&gt;</li> <li>* complessa da effettuare, per la commistione di elementi</li> <li>* esprimibile solo globalmente</li> <li>* confusa con la valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* separata dalla registrazione</li> <li>* non influenzata dal docente</li> <li>* analiticamente esprimibile</li> <li>* separata dalla valutazione</li> </ul>

**LE PROVE STRUTTURATE**

UNA MISURAZIONE SCOLASTICA E' PRECISA SE E' VALIDA V F

\* tipo  
**VERO - FALSO**

- semplici nella struttura; facili da formulare; facilitano l'ingresso nella prova;
- rilevano quasi esclusivamente conoscenza di un fatto, di un termine, di una regola;
- si espongono alle risposte fortuite;
- scarsamente formativi;

- evitare proposizioni contenenti negazioni;
- evitare proposizioni che presentino due idee;
- usare un linguaggio preciso e privo di termini generici;
- il numero di questi esatti bilanci quello dei questi errati.

\* tipo  
**CORRISPONDENZA**

1. Torino
2. Milano
3. Roma
4. Terni
5. Firenze
6. Napoli
7. Cagliari
8. Bari

- rilevano, in poco spazio, molti elementi concettivi;
- possono misurare le conoscenze, ma anche la capacita' di rilevare o effettuare relazioni;
- consentono l'uso di grafici, disegni, immagini.

- numero consigliato da 5 a 15;
- il primo elenco deve contenere le fasi piu' lunghe;
- a ciascun elemento del primo elenco deve corrispondere solo un elemento del secondo;
- nel secondo elenco devono esservi piu' elementi del primo.

Il nostro sistema di numerazione e' un sistema ..... , perche' il ..... di .....

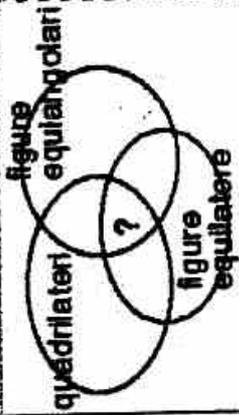
\* tipo  
**COMPLETAMENTO**

- controllare la conoscenza di definizioni, di termini, etc.;
- per controllare la comprensione di un brano, specialmente nella lingua straniera;
- per controllare la capacita' di ricomporre logicamente un brano.

..... che occupa all'interno di .....  
un numero - posizione - additivo - posto - valore - una cifra - posizionale - risultato

- numero consigliato: da 5 a 10 spazi vuoti;
- siano reali le alternative tra i termini "bucai", e tra questi e i distrattori.

\* tipo  
**SCELTA MULTIPLA**



- (a) rombi; (b) trapezi;
- (c) quadrati; (d) rettangoli

- danno la 'possibilita' di verificare una vasta gamma di obiettivi, a diversi livelli di difficolta';
- e' possibile usare grafici, disegni, immagini;
- sono difficili da preparare per la attenzione da porre alla forma del linguaggio adoperato, ma alle abilita' da verificare e al contenuto oggetto di prova.

- presentare un solo problema;
- la parte generale contenga tutto cio' che e' comune;
- numero consigliato di alternative: 4 o 5;
- le alternative siano differenziate fra loro al massimo e non presentino negazioni;
- le alternative siano plausibili e si escludano a vicenda.

## **ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI nelle prove strutturate**

tipo <b>VERO-FALSO</b>	<b>1 punto per ogni risposta giusta; 0 punti per ogni risposta errata.</b> oppure <b>+1 per ogni risposta giusta; 0 per ogni astensione; -1 per ogni risposta giusta;</b>
tipo <b>CORRISPONDENZA</b>	<b>1 punto per ogni corrispondenza esatta</b>
tipo <b>COMPLETAMENTO</b>	<b>1 punto per ogni completamento esatto</b>
tipo <b>SCELTA MULTIPLA</b>	<b>Tanti punti quanti sono i distrattori, per ogni risposta giusta</b>

### **NOTA**

**Le indicazioni fornite sono valide per una prova che contenga  
elementi di prova di vario tipo**

(ad es. 20 quesiti V/F, 8 corrispondenze, 10 completamenti, 15  
quesiti a scelta multipla)

**Per le prove che contengono elementi di prova tutti dello stesso  
tipo, possono essere adottati altri metodi di assegnazione di  
punteggio (vedi Olimpiadi della Matematica)**



## **Prove semi-strutturate:**

### **IL SAGGIO BREVE**

Composizione in cui l’allievo esprime conoscenze ed esercita competenze comunicative e/o euristiche, sollecitato da stimoli chiaramente espressi, orientato anche dalla lettura ed analisi di documenti.

Costituisce una delle tipologie della prova scritta di Italiano nell’esame di Stato di Diploma di scuola superiore, ma anche – in forma ridotta - la tipologia “trattazione sintetica di argomenti” della terza prova scritta.

## **INDICAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE**

- **area problematica e contesto di riferimento**
- **livello di approfondimento**
- **scopi comunicativi del saggio e destinatari**
- **estensione in termini di pagine, righe o parole.**

Esempio di **CRITERI PER LA LETTURA** (G.Domenici)

- |  |                |
|--|----------------|
| - <b>Proprietà di linguaggio</b>       | punti max .... |
| - <b>Efficacia linguistica</b>         | punti max .... |
| - <b>Focalizzazione del problema</b>   | punti max .... |
| - <b>Qualità delle informazioni</b>    | punti max .... |
| - <b>Rigore logico</b>                 | punti max .... |
| - <b>Impalcatura teorica</b>           | punti max .... |
| - <b>Apparato critico</b>              | punti max .... |
| - <b>Originalità della trattazione</b> | punti max .... |

## **Prove semi-strutturate:** **IL RAPPORTO DI RICERCA**

Offre il resoconto di una ricerca sperimentale o documentale, con lo scopo di mettere al corrente il destinatario sugli scopi ed i risultati, nonché di giustificare le scelte metodologiche della ricerca (testo descrittivo e argomentativo)

### **SCOPI COMUNICATIVI**

- **presentare lo stato della questione**
- **giustificare le ipotesi di ricerca**
- **descrivere le fasi procedurali, i problemi incontrati ed i metodi adottati per superarli**
- **indicare gli esiti della ricerca e la verifica dell’ipotesi di partenza**
- **individuare possibili sviluppi e connessioni**

esempio di **CRITERI PER LA LETTURA**  
(De Landsheere ed altri)

- |                                    |                |
|------------------------------------|----------------|
| - <b>completezza</b>               | punti max .... |
| - <b>precisione</b>                | punti max .... |
| - <b>rispetto della cronologia</b> | punti max .... |

## **Prove semi-strutturate:**

### **IL RIASSUNTO**

Composizione verbale di sintesi, in cui si esercitano le operazioni cognitive di comprensione della lettura del testo da riassumere e successivamente di analisi, selezione, manipolazione e riorganizzazione delle informazioni rilevate.

#### **INDICAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE**

- **il testo da leggere e riassumere**
- **le chiavi di lettura e di riscrittura (es.: attenzione ai fatti, ai personaggi, ai sentimenti, ...)**
- **il destinatario della sintesi e la funzione comunicativa del riassunto (es.: informare un superiore, ...)**
- **la lunghezza massima della produzione**

#### **esempio di CRITERI PER LA LETTURA**

- |   |                |
|---|----------------|
| - <b>sinteticità della riscrittura</b>        | punti max .... |
| - <b>completezza del riassunto</b>            | punti max .... |
| - <b>fedeltà rispetto all’originale</b>       | punti max .... |
| - <b>coerenza logica dei costrutti</b>        | punti max .... |
| - <b>originalità della rielaborazione</b>     | punti max .... |
| - <b>correttezza ortografica e sintattica</b> | punti max .... |

## **LE PROVE ORALI DI VERIFICA**

si possono organizzare in forma di:

### **COLLOQUIO STRUTTURATO (INTERVISTA)**

- Saggia le specifiche competenze o i punti di vista
- E’ necessario strutturare la conduzione del colloquio ed utilizzare una griglia di registrazione

### **COLLOQUIO SEMI-STRUTTURATO**

- Saggia il grado di flessibilità cognitiva e le capacità di utilizzare le conoscenze e risolvere questioni
- Si riduce la strutturazione della prova ma è ugualmente utile preparare una griglia “a maglie larghe”

### **RIFLESSIONE PARLATA**

- Saggia le strategie ed i processi logici per l’analisi e la soluzione di determinati problemi
- Sposta l’attenzione dai contenuti alle modalità meta-cognitive dell’apprendimento

## **QUALITA’ DOCIMOLOGICHE DEL COLLOQUIO**

**Per aumentare la validità e l’attendibilità del colloquio di verifica è utile definire preventivamente...**

- gli obiettivi del colloquio**
- le domande principali e quelle di corollario**
- le modalità di registrazione delle risposte**
- le norme generali di conduzione del colloquio**

### **VANTAGGI DERIVANTI DALL’USO DI UNA GRIGLIA DI REGISTRAZIONE**

- si evitano omissioni o inutili insistenze nel porre le domande**
- si affida la registrazione ad uno strumento e non alla memoria del docente**
- si libera la lettura dai noti effetti distorsivi**
- è possibile fornire agli alunni, in breve tempo, informazioni analitiche sulla loro prova (funzione formativa)**
- è possibile compiere analisi sincroniche e diacroniche sulle prestazioni dei singoli allievi e dell'intera classe**

## **REGOLE PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO**

- 1. contestualizzare la prova in relazione agli argomenti e agli obiettivi**
- 2. partire da una domanda ampia ma non generica, per mettere a proprio agio l'allievo**
- 3. assumere atteggiamenti positivi di buona disposizione all'ascolto e non usare ripetutamente parole o cenni di dissenso netto ed autoritario verso quanto dice l'allievo, anche se questi sta sbagliando**
- 4. non lasciare che le eventuali pause dell'alunno diventino troppo lunghe, ma stimolare e guidare la ripresa della comunicazione; non insistere per troppo tempo sulla stessa questione**
- 5. non bloccare subito l'allievo che tende a divagare, ma condurlo gradualmente sui binari previsti del colloquio**
- 6. fornire, se richiesti, spiegazioni sulla domanda fatta, evitando di riproporla con le medesime parole**
- 7. lasciare il tempo necessario alla risposta, senza dare l'impressione di aver fretta di concludere**
- 8. fornire, alla fine della prova, informazioni articolate sull'andamento del colloquio nei suoi aspetti specifici e generali**

## **PREPARAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA**

- 1. Determinazione degli ambiti disciplinari e del livello di difficoltà della prova**
- 2. Determinazione del segmento disciplinare al quale la prova si riferisce**
- 3. Definizione degli obiettivi della verifica**
- 4. Determinazione della lunghezza della prova e del tempo disponibile**
- 5. Scelta della tipologia degli elementi di prova e loro formulazione**
- 6. Determinazione del punteggio grezzo da attribuire a ciascun elemento di prova**

*Tavole allegate a  
“Verifica e Valutazione dell’Apprendimento Scolastico”  
del prof. Donato Ancona*

**1.**

**GRIGLIA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL COLLOQUIO**

<b>Voto</b>	<b>Conoscenza</b>	<b>Comprensione</b>	<b>Applicazione</b>	<b>Esposizione</b>
2 – 3	Molto scarsa	Non collega le scarse conoscenze	Non riesce ad applicare quanto conosce	Non valutabile dal momento che presuppone la conoscenza dell’argomento
4	Molto frammentaria, superficiale, disorganica	Non è in grado di mettere in relazione quanto conosce con quanto di analogo in altre discipline	Non riesce ad applicare le conoscenze anche in compiti abbastanza semplici	Fa fatica a comunicare ed ottiene risultati assai deludenti
5	Conosce, seppur non in modo approfondito, parte degli argomenti	Ha difficoltà a riconoscere i collegamenti e li definisce in modo impreciso	E’ poco abile ad utilizzare le conoscenze acquisite in un contesto diverso da quello in cui è avvenuto l’apprendimento	Utilizza un linguaggio povero e non sempre esatto nella scelta lessicale
6	Conosce in modo completo, seppur non approfondito, buona parte degli argomenti	Se opportunamente guidato, è in grado di stabilire i rapporti logici ed i nuclei concettuali	Applica le conoscenze di cui è in possesso anche se commette errori di natura non grave	Usa un linguaggio scarno, ma preciso e corretto
7 – 8	E’ in possesso di conoscenze complete ed approfondite dei vari argomenti	E’ in grado, quasi del tutto in maniera autonoma, di stabilire rapporti logici e di cogliere le informazioni necessarie	Applica le conoscenze di cui è in possesso senza tuttavia commettere gravi errori anche in situazioni complesse	Usa un linguaggio chiaro, appropriato all’argomento trattato
9 – 10	Conosce in modo completo, chiaro ed ampio gli argomenti	Sa, in completa autonomia, stabilire i rapporti logici ed analizzare gli elementi essenziali di una tematica in rapporto di opposizione ed analogia	Applica quanto di sua conoscenza senza errori ed imprecisioni anche in contesti diversi da quelli usuali	E’ in possesso di un linguaggio ben articolato, preciso nella scelta lessicale, scorrevole nella sua articolazione morfo-sintattica

**PARAMETRI PRESI IN ESAME PER LA STESURA DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**CONOSCENZA:** primo gradino del processo di apprendimento: è l’accumulazione di dati, il trattenere nella mente i contenuti proposti nelle varie discipline.

**COMPRESIONE:** secondo gradino, cioè “mettere in relazione con...”. E’ l’acquisizione di dati non puramente passiva, ma tale da permettere la sistemazione ed integrazione nel proprio precedente bagaglio di conoscenze. Per esempio un’informazione acquisita nell’ambito di una determinata disciplina viene “riconosciuta” e messa in relazione di opposizione o analogia con la conoscenza in un’altra disciplina.

**APPLICAZIONE:** non s’intende l’impegno o la capacità di concentrazione, ma l’abilità dell’allievo ad utilizzare le conoscenze acquisite in un contesto diverso da quello in cui è avvenuto l’apprendimento.

**COMUNICAZIONE:** è la capacità di esprimersi correttamente e chiaramente usando anche la terminologia specifica dell’argomento preso in esame.

**TASSONOMIA DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE**  
**MATEMATICA - FISICA**

Categorie tassonomiche  Punteggi percentuali, voti, livelli	<b>CONOSCENZA</b> Implica la capacità di riconoscere, ricordare, riferire: termini, fatti, principi, leggi, regole, formule, definizioni, proprietà, teoremi, convenzioni	<b>APPLICAZIONE</b> Implica la capacità di applicare regole e tecniche di calcolo, utilizzare e trasformare formule, eseguire procedimenti, adoperare metodi specifici	<b>RIELABORAZIONE</b> Implica la capacità di individuare relazioni, stabilire rapporti logici, determinare procedimenti di risoluzione, sviluppare dimostrazioni, effettuare sintesi	<b>COMUNICAZIONE</b> Implica la capacità di esporre, in lingua italiana e/o con linguaggi specifici, la conoscenza dei contenuti, la rielaborazione dei medesimi ed i risultati della loro applicazione
Fino al 10%..... voto 1 Fino al 20%..... voto 2 Fino al 30%..... voto 3 Livello: <i>scarso</i>	Non ritiene, riconosce o riferisce nulla o quasi nulla	Non è capace di eseguire neppure semplici operazioni	Non è in grado di attivare alcun processo di rielaborazione	Si esprime in modo estremamente stentato e privo di formalismi
Fino al 40%..... voto 4 Livello: <i>gravemente insufficiente</i>	Evidenzia una conoscenza molto povera o frammentaria o esclusivamente mnemonica	È in grado, solo se guidato, di mettere in pratica un procedimento e di effettuare semplici calcoli o misure	Solo se guidato, riesce ad effettuare semplici processi di rielaborazione	Esponde stentatamente i concetti e le procedure, con scarsi formalismi
Fino al 50%..... voto 5 Livello: <i>insufficiente</i>	Evidenzia una conoscenza parziale ed in parte mnemonica	Mette in pratica un procedimento o effettua semplici calcoli/misure, ma in modo impreciso	Effettua autonomamente semplici processi di rielaborazione, ma in modo impreciso	Usa un linguaggio povero e non sempre esatto
Fino al 60%..... voto 6 Livello: <i>sufficiente</i>	Riferisce dati e notizie corrette, ma in modo superficiale	Dimostra autonomia di procedimento e di metodo in semplici situazioni applicative	Riesce autonomamente ad attivare e condurre semplici processi di rielaborazione	Si esprime con un linguaggio scarno ma corretto; usa semplici formalismi
Fino al 70%..... voto 7 Fino al 80%..... voto 8 Livello: <i>buono</i>	Riferisce con ricchezza di particolari e buona comprensione	Affronta e risolve autonomamente situazioni problematiche anche complesse	Attiva procedimenti di rielaborazione, anche complessi, con disinvoltura e proprietà di metodo	Si esprime con fluidità e organicità, in modo appropriato e formalmente corretto
Fino al 90%..... voto 9 Fino al 100%..... voto 10 Livello: <i>ottimo</i>	Evidenzia una conoscenza completa, approfondita e consapevole	Affronta e risolve qualsiasi problema con autonomia e sicurezza di metodo	Attiva processi anche molto complessi, con padronanza dei concetti ed elevate capacità di analisi e di sintesi	Si esprime con padronanza di mezzi espressivi e ricchezza di linguaggio

## SCALE AD INTERVALLI REGOLARI

### A cinque livelli

da 0% a 20%	da 21% a 40%	da 41% a 60%	da 61% a 80%	da 81% a 100%
<i>scarso</i>	<i>insufficiente</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>ottimo</i>
<b>Soglia di accettabilità: 50%</b>				

### A sette livelli

0% - 13%	14% - 27%	28% - 42%	43% - 56%	57% - 69%	70% - 85%	86% -100%
<i>Nulla o n.c.</i>	<i>scarso</i>	<i>insufficiente</i>	<i>mediocre</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>ottimo</i>
<b>Soglia di accettabilità: 60% circa</b>						

### A nove livelli

0% - 11%	12% - 22%	23% - 33%	34% - 44%	45% - 55%	56% - 67%	68% - 78%	79% - 89%	90% -100%
<i>nulla - n.c.</i>	<i>scarso</i>	<i>insuff.grave</i>	<i>insufficiente</i>	<i>mediocre</i>	<i>sufficiente</i>	<i>buono</i>	<i>distinto</i>	<i>ottimo</i>
<b>Soglia di accettabilità: 60% circa</b>								

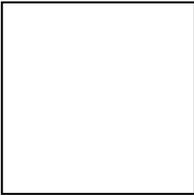
## VALUTAZIONE RIFERITA A CRITERIO

### PROSPETTO DI CALCOLO PER LA VALUTAZIONE DI UNA PROVA DI VERIFICA

ALUNNO	CONOSCENZE			COMPETENZE			CAPACITÀ				pgc	gg	v				
	p	p%	g	pc	p	p%	g	pc	p	p%				g	pc		
		24 (max) * 0,25 (peso)			20 (max) * 0,35 (peso)			30 (max) * 0,40 (peso)									
CAIO	18	75%	B	18,75%	10	50%	M	17,50%	25	83%	D	33,20%	69,45%	B	7		

#### LEGENDA

- p* punteggio grezzo
- p%* punteggio percentuale =  $100 * p / \text{max}$
- g* giudizio analitico (secondo scala)
- pc* punteggio condizionato =  $p\% * \text{peso}$
- pgc* punteggio globale condizionato =  $\text{SOMMA}(pc)$
- gg* giudizio globale della prova (secondo scala)
- v* voto =  $pgc/10$  (arrotondato)



## VALUTAZIONE PER UNITA’ O MODULI DI APPRENDIMENTO

**Criterio:**

**L’apprendimento si intende acquisito se l’alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi essenziali della programmazione dell’U.A.**

**Soglia di accettabilità:**

**72-75% del punteggio massimo ottenibile nelle prove riferite agli obiettivi essenziali**

**Metodo di attribuzione del voto/giudizio:**

**secondo scale separate in relazione a**  
**obiettivi essenziali (voto max 7),**  
**obiettivi di ampliamento / approfondimento (max +2),**  
**obiettivi di eccellenza (max +1).**

### schema di valutazione modulare

**A) Standard essenziali di conoscenze/competenze/capacità** (come da programmazione del modulo)

<i>Punteg. %</i>	0	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88	100	
<i>Giudizio</i>	Gravemente insufficiente						insufficiente				sufficiente			
<i>Voto</i>	1	½	2	½	3	½	4	½	5	½	6	½	7	
<i>Modulo</i>	Non superato										Superato			

**B) Standard di ampliamento/approfondimento** (come da programmazione del modulo)

<i>Punteg. %</i>	0	14	28	42	56	70	85	100	
<i>Giudizio</i>	Buono						Distinto		
<i>Voto (*)</i>	+0		+0,5			+1		+1,5	+2
Nota (*): da aggiungere al voto degli standard essenziali, se il modulo risulterà superato									

**C) Standard di eccellenza**

L’alunno/a che abbia già raggiunto il voto di 8 o 9 nella prova, potrà ottenere un ulteriore voto aggiuntivo o il giudizio di Ottimo per il modulo, se esporrà un valido approfondimento personale sui temi del modulo cui si riferisce, anche in tempi successivi allo svolgimento del modulo stesso.

## TRATTAMENTO STATISTICO DEI PUNTEGGI E ANALISI DI CLASSE

### MISURE DI TENDENZA CENTRALE

*Serie dei dati grezzi ordinati*

x1	x2	x3	x4	x5	x6	x7	x8	x9	x10	x11	x12	x13	x14	x15	x16	x17	x18	x19	x20	x21
18	18	20	22	22	22	26	26	28	34	36	38	44	50	56	58	62	66	68	70	70

1) media aritmetica  $\bar{X}$

$$\bar{X} = \frac{x_1 + x_2 + x_3 + \dots + x_n}{n}$$

esempio:  $\bar{X} = 39,7$

2) mediana: il valore che ha il posto centrale tra i dati ordinati

esempio: **modi=36**

3) moda: il valore che ha la maggiore frequenza tra i dati

esempio: **moda=22**

## DISTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE DEI PUNTEGGI

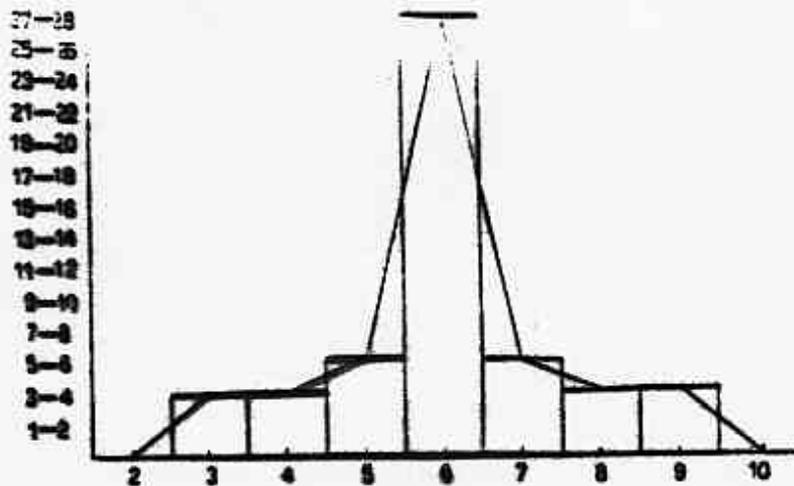


FIG. 8. - Poligono leptocurtico

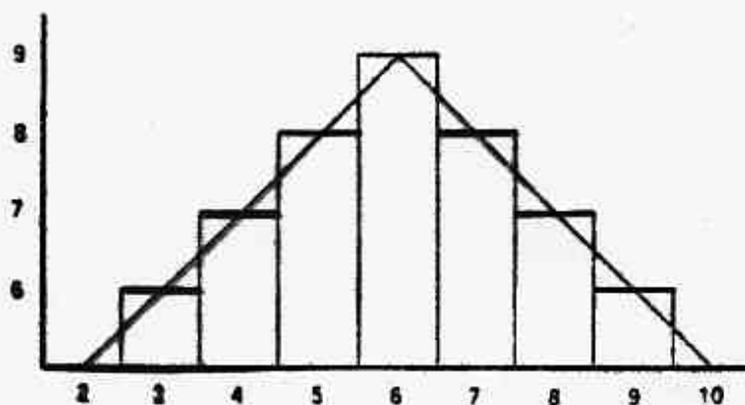


FIG. 9. - Poligono platycurtico

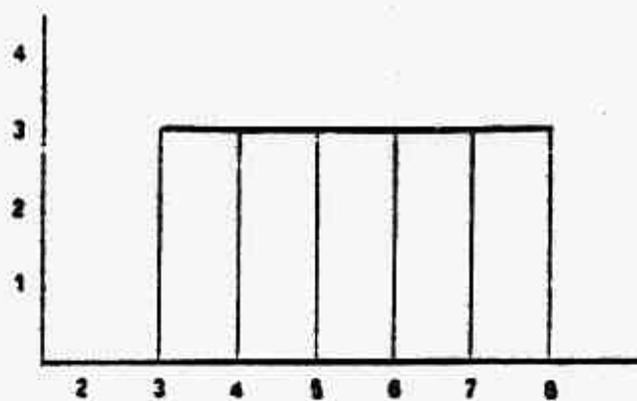
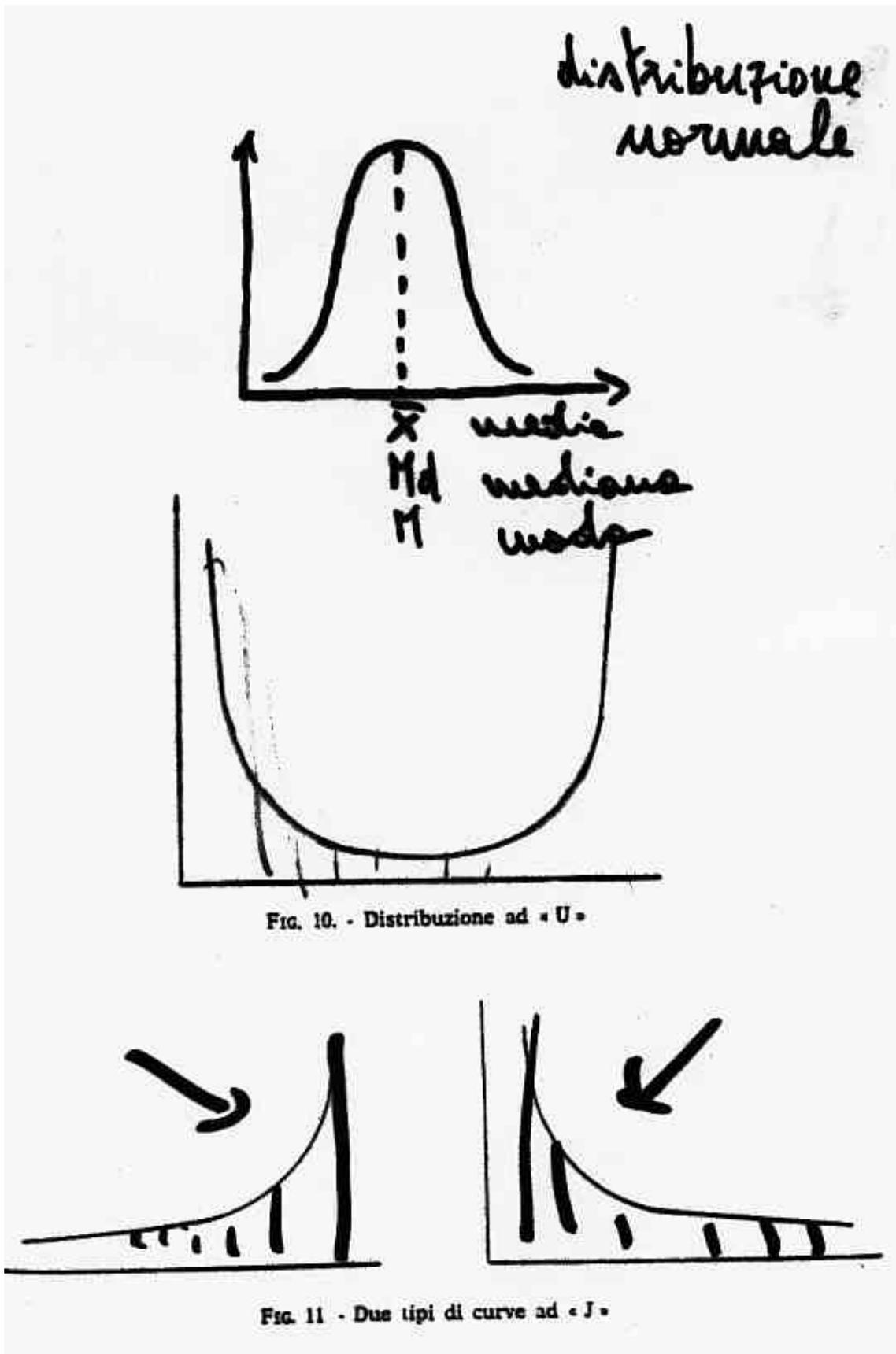


FIG. 12. - Distribuzione rettangolare

## DISTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE DEI PUNTEGGI



## DA “ESAME DI MATURITÀ” A “ESAME DI STATO”

<b>ESAMI DI MATURITA’</b> Legge 119/1969	<b>ESAMI DI STATO</b> Legge 425/1997 e recenti modifiche
- L’esame di maturità ha come fine la valutazione globale della personalità del candidato	- L’esame di Stato ha come fine la verifica della preparazione di ciascun candidato, in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studi
- La commissione è esterna, ad eccezione di un commissario interno	- La commissione è mista (metà esterna e metà interna), con un presidente esterno
- I candidati sono ammessi all’esame in base ad un giudizio di ammissione	- I candidati sono ammessi all’esame in base ad un giudizio di ammissione (a partire dall’a.s.2008/2009, non potranno essere ammessi all’esame gli alunni che non abbiano saldato tutti i debiti formativi)
- A conclusione dell’esame di maturità viene formulato, per ciascun candidato, un motivato giudizio, sulla base delle risultanze tratte dall’esito dell’esame, dal curriculum degli studi e da ogni altro elemento a disposizione della commissione	- La certificazione rilasciata rende conto delle conoscenze, competenze e capacità acquisite secondo il piano di studi seguito, tenendo conto delle esigenze di circolazione dei titoli di studio nell’ambito dell’Unione Europea
- Consta di due prove scritte e di un colloquio orale; il colloquio riguarda due materie dell’ultimo anno di corso (una scelta dalla commissione ed una dal candidato) entro una rosa di quattro materie	- Consta di tre prove scritte e di un colloquio pluridisciplinare su tutte le materie di studio dell’ultimo anno di corso
- Esprime la valutazione finale con un voto su scala sessagesimale, che risulta dalla media delle votazioni espresse dai singoli commissari	- Esprime l’esito finale con un punteggio in scala centesimale, mediante l’accumulo di un credito scolastico con la valutazione collegiale della commissione

## **PRIMA PROVA SCRITTA**

- A. analisi e commento di un testo, anche arricchito da note personali, di un testo letterario o non letterario in prosa o in poesia, corredato da indicazioni che orientino nella comprensione, nella interpretazione di insieme del passo e nella sua contestualizzazione;
- B. sviluppo di un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti all’interno di grandi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico. L’argomento può essere svolto in una forma scelta dal candidato tra diversi modelli di scrittura, il *saggio breve*, l’*articolo di giornale*, la *relazione*, l’*intervista*, la *lettera*;
- C. sviluppo di un argomento di carattere storico, coerente con i programmi svolti nell’ultimo anno di corso;
- D. trattazione di un tema di carattere generale, attinto al corrente dibattito culturale, per il quale possono essere fornite indicazioni di svolgimento.

## **TERZA PROVA SCRITTA**

- A) trattazione sintetica di argomenti: si richiede la trattazione di un argomento significativo per ogni disciplina (non più di cinque) oppure a carattere pluridisciplinare, con l’indicazione del numero massimo di righe o parole utilizzabili.
- B) quesiti a risposta singola: consistono in domande circostanziate, relative a diversi ambiti disciplinari, per le quali si dovrà formulare autonomamente una risposta entro l’estensione indicata.
- C) quesiti a risposta multipla: consistono in una prova strutturata su argomenti disciplinari, in cui il candidato dovrà scegliere la risposta giusta tra un certo numero di distrattori.
- D) problemi a soluzione rapida: è un tipo di prova che la commissione propone in relazione allo specifico indirizzo di studi ed alle esercitazioni svolte.
- E) casi pratici e professionali: è una prova diffusa negli istituti professionali e tecnici, che prevede lo svolgimento puntuale ed in forma sintetica di una esperienza strettamente collegata con il corso di studi effettuato.
- F) sviluppo di progetti: è una prova che richiede esperienza e si articola in base ai piani di studio della classe, adatta ad istituti tecnici, professionali, artistici.

## PUNTEGGIO DEGLI ESAMI DI STATO

**CREDITO SCOLASTICO: MAX 20 PUNTI  
ATTRIBUITI IN BASE ALLA MEDIA DEI VOTI  
E IN BASE AD ALTRI CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI**

Media dei voti	3° anno	4° anno	5° anno
$M < 5$	-	-	-
$5 < M < 6$	-	-	1 - 3
$M = 6$	2 - 3	2 - 3	4 - 5
$6 < M \leq 7$	3 - 4	3 - 4	5 - 6
$7 < M \leq 8$	4 - 5	4 - 5	6 - 7
$8 < M \leq 10$	5 - 6	5 - 6	7 - 8

### PUNTI DELLA COMMISSIONE: MAX 80 PUNTI

**Prove scritte:** 15 punti x 3 = totale 45 punti

**Colloquio:** 35 punti

La Commissione d'Esame ha a disposizione un **bonus** di 5 punti, attribuibile ai candidati che abbiano conseguito almeno 70 punti nelle prove d'esame ed abbiano un credito scolastico di almeno 15 punti

A partire dall'a.s. 2008/2009:

- **CREDITO SCOLASTICO: MAX 25 PUNTI**
- **PUNTI DELLA COMMISSIONE: MAX 75 PUNTI**
  - o **Prove scritte:** 15 punti x 3 = totale 45 punti
  - o **Colloquio:** 30 punti

Oltre al bonus di 5 punti, la Commissione può attribuire la **lode** ai candidati che raggiungeranno il punteggio massimo di 100/100.